

CUMIANA Proprio mentre si festeggia l'apertura, il procuratore di Pinerolo ha chiesto l'archiviazione per l'incendio di ottobre

Dopo l'attentato, apre il nuovo bioparco

→ **Cumiana** Senza il sostegno delle istituzioni e dopo varie peripezie, tra cui un'interrogazione parlamentare e un attentato, il «Bioparco Zoom Torino», a Cumiana, ha iniziato la sua attività ufficiale grazie all'impegno della famiglia Casetta. Si tratta di una struttura imperiosa attenta alla salvaguardia della natura, ma sarà anche un luogo di ricerca e formazione scientifica.

Un progetto iniziato nel 2004 che avrà la conclusione della prima fase di realizzazione nel 2010. In questo momento è tra i primi tre parchi d'Europa per dimensione e alla fine della prima fase di realizzazione sarà il parco più grosso del continente.

I responsabili del progetto hanno dovuto fare fronte anche a un attentato che nell'ottobre del 2008 ritardò i tempi di realizzazione del bioparco.



AMBIZIONE

L'obiettivo dei responsabili della struttura è quello di arrivare ad attirare 400 mila visitatori l'anno. Intanto i bambini - e non solo loro - possono già ammirare animali come tigri e pinguini



Giovedì il procuratore di Pinerolo, dopo una serie di indagini, ha chiesto l'archiviazione del caso.

L'obiettivo del bioparco è quello di avvicinare la struttura il più possibile alle condizioni naturali in cui vivrebbero gli animali se fossero li-

beri, fattore essenziale anche alla collaborazione iniziata con la facoltà di veterinaria dell'Università di Torino. Gli studenti della facoltà potranno effettuare periodi di tirocinio nella struttura per completare la propria formazione. Rilevante anche il ruolo

scientifico nella ricerca che il bioparco svolgerà nel ripopolamento di quelle specie che sono a rischio estinzione. Vanto dei responsabili del bioparco è il riconoscimento dello «European Association of Zoos and Acquaria» che ha conferito a Zoom Torino l'at-

testato di «Candidate Membership Under Construction».

Una struttura moderna che si pone l'obiettivo di accogliere entro il 2014 quattrocentomila visitatori all'anno.

Lino Gandolfo
Gioele Urso